

[**MOBILITÀ**]

Biciclette per tutti in città Ecco come muoversi gratis

Vecchie, recuperate e arancioni: «Biciamo» le regala. Ecco come

■ In piazza Vittoria c'è una bella bicicletta arancione, ancorata a un palo nei pressi della fermata dell'autobus. L'architetto Alberto Bracchi, uno dei veterani de «La città possibile», giura che non è l'unica e che altre, tutte dello stesso smagliante colore, compariranno da qui al prossimo 15 maggio, data prescelta dall'associazione «Biciamo» (che della Città possibile è emanazione... a due ruote) per l'evento clou di un progetto che a Como non ha davvero precedenti. Si chiama «Liberalabici» ed è, dice Bracchi, «un progetto che ha come obiettivo la promozione dell'utilizzo della bicicletta in città», antico cavallo di battaglia di una associazione che ha da poco provveduto a presentare in Comune un piano per la mobilità a pedali destinato ai tecnici che in questi mesi stanno preparando il nuovo Piano di governo del territorio. La campagna Liberalabici consentirà di rimettere in circolo, a uso gratuito per tutti, vecchie due ruote recuperate da solai, scantinati, cortili e discariche. Gli amici di Biciamo hanno già provveduto a ripulirne e a rimetterne in sesto diverse, verniciandole una a una: al pari di quella già collocata in piazza Vittoria, le biciclette saranno tutte dislocate in diversi punti della città, per essere, appunto, "liberate" il 15 maggio. «Non ci interessa - dice Bracchi - che qualcuno possa farle sparire. Se anche le rubassero, lo farebbero per usarle, interpretando alla let-



tera il senso dell'iniziativa. A Como c'è una domanda forte di ciclabilità, nonostante i luoghi comuni secondo cui la convalle non si presta all'utilizzo di questo mezzo di trasporto».

Il progetto non si esaurisce qui: se tutto andrà come previsto, oltre ai "velocipedi" arancioni dislocati nei vari quartieri e a disposizione di chiunque volesse servirsene per una sgambata o per la spesa, il gruppo Biciamo allestirà almeno cinque piazzole di assistenza itineranti, in attesa di trovare uno spazio idoneo alla realizzazione di una vera e propria ciclofficina.

Il progetto si completa con altre due iniziative, relative alla istituzione di altrettanti laboratori: il primo con i pazienti della comunità psichiatrica «La quercia» - che grazie alla educatrici Vittoria e Valeria recuperano biciclette già da qualche tempo -, il secondo con i ragazzi della scuola media Parini, per lavorare insieme sul tema della ciclabilità. Infine una mostra on the road in città, con cartelli a tema distribuiti nei quartieri dal 12 al 15 maggio, giorno prescelto per la "liberazione" delle bici arancioni e per la bicicletata conclusiva, con partenza alle 15 da Porta Torre. Per saperne di più è possibile connettersi al sito internet www.cittapossibilecomo.org (mail como@cittapossibile.org).

Stefano Ferrari